



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 12 data 20/02/2009

Oggetto: Proposta di costituzione della Fondazione Ospedale Modello "Carlo Urbani"- parere favorevole

L'anno duemilanove nel giorno 20 del mese di febbraio alle ore 15.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Jesi si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi. Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Bruna Aguzzi	si	13	Montecarotto	Mirco Brega	si
13	Apiro	Antonio Scoterchini	si	13	Monte Roberto	Amadio Loredana Delegata	si
13	Belvedere O.	Franco Casci	si	13	Morro d'Alba	Casci Franco Delegato	si
17	Castellbellino	Amadio Loredana	si	13	Poggio S.Marcello		no
17	Castelplanio	Luciano Pittori	si	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli		no	13	Rosora	Ghislaine Simoncini	si
17	Cupramontana		no	13	San Marcello	Iglio Cioccolanti	si
17	Filottrano	Franco Cusini	si	13	San Paolo di Jesi	Sandro Barcaglioni	si
17	Maiolati Spontini	Manolo Bucciarelli	si	17	S.M. Nuova	Giuseppe Corinaldesi	si
13	Mergo	Carlo Anastasi	si	13	Staffolo	Fidecicchi Sandro	si
13	Monsano	Stella Roncarelli	si		.		

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, dott. Riccardo Borini ed il Vice Segretario del Comune Capofila, dott. Mauro Torelli.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta

Il Comitato dei Sindaci prende in esame l'oggetto sopraindicato

Oggetto: Proposta di costituzione della Fondazione Ospedale Modello “Carlo Urbani”- Parere favorevole.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che risultano in avanzata fase di realizzazione i lavori di costruzione del nuovo ospedale “Carlo Urbani”;

Considerato che con lettera del 22 dicembre 2008 prot. n. 45158 il Direttore della Zona Territoriale n. 5 dr. Ciro Mingione ha chiesto al Comitato dei Sindaci di valutare la proposta di costituzione di una Fondazione di Ricerca a sostegno dell'operatività del nuovo Ospedale;

Vista, in tal senso, la bozza di Statuto trasmessa dalla Zona Territoriale n.5, costituita da n. 14 articoli;

Atteso che, ai sensi del citato schema di Statuto (art. 3), la costituenda Fondazione è chiamata a svolgere *“attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari.*

In particolare la Fondazione si occupa delle attività di supporto e di ricerca per lo sviluppo dell'Ospedale Modello di Jesi, ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, intesa nel senso più ampio, in tutte le sue componenti relazionali, organizzative, assistenziali e cliniche. In tale senso la Fondazione si pone quale missione la definizione di una struttura ospedaliera capace di compenetrare le esigenze di una vera e propria macchina tecnologica altamente flessibile e specializzata con la volontà di creare un ambiente confortevole e accogliente basato sulla umanizzazione e sulla centralità del cittadino-utente. In tale modo, al paziente verrà offerta, in ogni circostanza e senza alcuna discriminazione, la cura più appropriata attraverso la pratica clinica integrata, la ricerca e la formazione. I modelli di ospedale definiti dalla Fondazione, saranno altresì luogo di sviluppo della cultura sanitaria, di ricerca intellettuale e di aggiornamento professionale sia per i medici, che per il personale infermieristico che per l'intera collettività”.

Verificato che la proposta di Statuto prevede, quali soci fondatori, i Comuni della Conferenza dei Sindaci, il Comitato Territoriale Vallesina della Confindustria e la Banca Popolare di Ancona;

Rilevato, inoltre, che la Banca delle Marche ha garantito il supporto finanziario all'iniziativa;

Considerato che in data 6 febbraio 2009 si è svolto un incontro tra l'Ufficio di Presidenza e i soggetti interessati alla costituzione della Fondazione, con la partecipazione del dr. Omar Beretta, esperto che ha predisposto la bozza in questione;

Atteso che, in base a quanto deciso nella riunione e ai fini della costituzione del fondo di dotazione, l'impegno complessivo a carico dei Comuni dell'Ambito IX è quantificabile in € 5000,00;

Verificato che, in considerazione della localizzazione a Jesi del nosocomio, l'impegno finanziario del Comune capofila può attestarsi nell'ordine di € 3000,00, mentre la ripartizione della restante somma di € 2000,00 potrà effettuarsi tra gli altri 20 Comuni su base proporzionale, tenendo conto del numero degli abitanti;

Segnalata l'opportunità di aderire al progetto costitutivo della Fondazione, in quanto coerente con gli obiettivi di nascita e rafforzamento dell'Ospedale Modello, in una prospettiva di virtuosa sinergia tra Amministrazioni pubbliche e soggetti privati, nel perseguimento dell'interesse della salute della collettività;

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla costituzione della Fondazione Ospedale Modello “Carlo Urbani”, sulla base dello schema di Statuto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

di avviare il percorso costitutivo della Fondazione, secondo le modalità previste dall'art. 42 del T.U.E.L. 267/2000.

di prevedere, a carico dei Comuni dell'Ambito, una spesa complessiva a titolo di conferimento patrimoniale di entità non superiore ad € 5.000,00.

**STATUTO
FONDAZIONE DI RICERCA
OSPEDALE MODELLO “CARLO URBANI” – JESI
ONLUS**

Art. 1

Denominazione

E' costituita in Jesi, per opera di:

- Conferenza dei Sindaci dell' Ambito Territoriale 5;
- Comitato Territoriale Vallesina di Confindustria Marche;
- Banca delle Marche;
- Banca Popolare di Ancona

La “**FONDAZIONE DI RICERCA OSPEDALE MODELLO** “Carlo Urbani” di Jesi, organizzazione non lucrativa di utilità sociale” in seguito denominata “**OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS**”. L'acronimo ONLUS è parte integrante della denominazione della Fondazione e dovrà essere indicato in qualunque segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

Art. 2

Sede legale e durata

La OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS ha sede legale in Jesi – c/o Municipio – Piazza Indipendenza, 1.

Essa potrà istituire sedi secondarie, uffici e Centri nell'ambito della Regione Marche, ambito territoriale entro il quale la Fondazione limita la propria attività.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3

Finalità e scopo

La OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Essa si propone di svolgere attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari e nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie dell'essere umano, anche mediante sperimentazione di nuovi farmaci e vaccini per uso umano.

In particolare la Fondazione si occupa delle attività di supporto e di ricerca per lo sviluppo dell' Ospedale Modello di Jesi, ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, intesa nel senso più ampio, in tutte le sue componenti relazionali, organizzative, assistenziali e cliniche. In tale senso la Fondazione si pone quale missione la definizione di una struttura ospedaliera capace di compenetrare le esigenze di una vera e propria macchina tecnologica altamente flessibile e specializzata con la volontà di creare un ambiente confortevole e accogliente basato sulla umanizzazione e sulla centralità del cittadino–utente. In tale modo, al paziente verrà offerta, in ogni circostanza e senza alcuna discriminazione, la cura più appropriata attraverso la pratica clinica integrata, la ricerca e la formazione. I modelli di ospedale definiti dalla Fondazione, saranno altresì luogo di sviluppo della cultura sanitaria, di ricerca intellettuale e di aggiornamento professionale sia per i medici, che per il personale infermieristico che per l'intera collettività.

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle precedentemente indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse nonché accessorie per natura in quanto integrative delle stesse.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali, la OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS potrà avvalersi della collaborazione di Università, enti di ricerca ed altre Fondazioni che operino nel campo della ricerca scientifica.

I rapporti tra la OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS e questi enti saranno regolati da specifiche convenzioni che disciplineranno in particolare:

- 1) le linee guida dell'attività da svolgersi presso gli enti ai quali verrà affidata la ricerca;
- 2) i rapporti tra la Fondazione e l'ente per la prestazione di collaborazione, di consulenza, di assistenza, di servizio, di supporto e di promozione delle attività;
- 3) le modalità di utilizzazione di personale di ricerca e tecnico amministrativo, nonché di conferimento dei beni, di strutture e di impianti necessari allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- 4) le forme di finanziamento, anche attraverso il concorso di altre istituzioni pubbliche o private.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, senza alcuna finalità sindacale, tra l'altro:

- promuovere e gestire iniziative e corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale operante nelle materie oggetto delle sue finalità;
- istituire premi, borse di studio e contratti di ricerca in modo da essere un punto di incontro e di riferimento per tutti gli addetti ai lavori;
- compiere studi e ricerche;

- organizzare e promuovere attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente anche mediante programmi annuali di attività formativa ECM;
- curare l'attività editoriale sia mediante la stampa dei risultati di studi e di ricerche proprie, sia mediante l'edizione di opere di terzi;
- realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti e attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento della propria attività;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;
- stipulare contratti, convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- promuovere intese e collaborazioni con il Ministero della Salute, con le Regioni, le Aziende sanitarie, altri organismi ed istituzioni sanitarie pubbliche, enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, allo scopo di facilitare studi e attività della Fondazione, promuovendo incontri e convegni;
- favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;
- stipulare atti o contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo, ritenute necessarie per l'attività di formazione continua;
- la Fondazione, mediante opportuni sistemi di verifica, può constatare l'effettivo svolgimento delle attività, garantendone in aggiunta l'adeguato livello qualitativo;
- svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

Art. 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti con tale imputazione, in denaro o beni mobili e immobili, od altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto e che verranno destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5

Fondo di gestione e risorse economiche

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- dagli altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi dei fondatori e dei partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto assoluto divieto distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Sono in ogni caso vietate le operazioni di cui al comma 6 dell'articolo 10 del decreto legislativo 460/97 recante "disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociali". I finanziamenti della Fondazione non possono in alcun modo configurarsi quale conflitto di interessi con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.).

Le attività ECM sono finanziate mediante autofinanziamento, contributi da enti pubblici e/o privati, ivi comprese le industrie farmaceutiche e dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione nazionale per la formazione continua.

Art. 6

Organi

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori.

Ad eccezione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori, tutte le cariche sono gratuite, salvo rimborso spese.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri ad essa relativi, ivi compreso quello di nominare procuratori generali e speciali, determinandone le attribuzioni e i poteri di rappresentanza.

Il Presidente fissa annualmente le direttive dell'attività della Fondazione e, coadiuvato dal Segretario Generale, sorveglia il buon andamento della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il vice Presidente.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto 4 membri eletti dai fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo di tre anni ed i componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente, il vice Presidente e il Segretario Generale, costituendo insieme il comitato esecutivo della Fondazione. Essi durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotta ogni provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione, nell'ambito delle direttive annuali di attività decise dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- 1) approva il bilancio;
- 2) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- 3) delibera le modifiche dello statuto con la presenza e il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;
- 4) nomina i componenti del Comitato Scientifico;

nomina il Tesoriere;

nomina i membri del Collegio dei Revisori;

conferisce eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno e in seduta straordinaria ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio può essere fatta per lettera raccomandata, via fax o anche via mail, almeno 8 giorni prima della riunione del Consiglio e, in caso d'urgenza, il termine si ridurrà a 3 giorni.

Il Consiglio delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono valide quando vengono adottate con la maggioranza assoluta dei presenti.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono anche tenersi in tele-audio videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterla trasmettere.

L'avviso di convocazione della riunione in tele-audio videoconferenza deve indicare il luogo di riunione dove, all'ora stabilita, dovranno presenziare almeno chi presiederà la riunione e il segretario.

Art. 9

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da 5 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della OSPEDALE MODELLO JESI ONLUS, di cui 3 su indicazione dal Collegio di Direzione dell'ASUR/Zona Territoriale 5 – Jesi.

In seno al comitato viene eletto il suo Coordinatore. I componenti del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti del Comitato vengono sostituiti in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo del triennio in corso.

Il Comitato Scientifico formula proposte motivate sulle iniziative della Fondazione, esprime il proprio parere in merito a sovvenzioni, premi e borse di studio ed esprime pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e può essere convocato ogniqualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno.

Art. 10

Il Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, scelto anche tra i non membri della Fondazione.

Il Tesoriere:

- a) riceve e custodisce gli importi delle quote sociali, le elargizioni ed i versamenti vari;
- b) provvede ai pagamenti previsti nel bilancio;
- c) tiene l'amministrazione ordinaria della Fondazione e predispone i dati per il bilancio che deve redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale;
- d) può aprire conti correnti presso Istituti Bancari e presso l'Amministrazione postale con tutte le facoltà di deposito, girata dei titoli ed emissione di assegni fino alla concorrenza della somma a disposizione sui predetti conti; per le spese od obbligazioni non previsti dal bilancio, il pagamento sarà effettuato dopo aver sentito il Presidente;
- e) il Tesoriere ha altresì l'obbligo di tenuta dei libri contabili sotto la direzione del Segretario Generale, al quale risponde direttamente per tutte le funzioni che gli sono assegnate dal presente statuto.

Art. 11

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione, essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I componenti effettivi eleggono tra di loro il Presidente.

Il Collegio esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Fondazione.

I Revisori hanno il compito di accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e l'esistenza dei beni di proprietà della Fondazione, nonché di redigere una relazione annuale che accompagni il bilancio.

I revisori possono procedere anche individualmente, ed in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Art. 12

Bilancio

La Fondazione, in relazione all'attività complessivamente svolta durante l'esercizio sociale che inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno, è tenuta a redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione e rappresentare adeguatamente in apposito documento la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali.

Detto documento, denominato "bilancio", dovrà essere redatto dal Tesoriere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Trenta giorni prima della data fissata dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio, il documento dovrà pervenire al Collegio dei Revisori. Il Consiglio entrerà in possesso del bilancio e della relazione del Collegio almeno quindici giorni prima della data della sua approvazione.

Art.13

Scioglimento

L'eventuale eccedenza attiva del patrimonio in sede di scioglimento della Fondazione, avvenuto per qualunque causa, verrà devoluto ad altre ONLUS aventi scopi analoghi, affini o di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23.12.96 n°662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Art.14

Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
AGUZZI BRUNA

IL SEGRETARIO
TORELLI MAURO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune di Jesi e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Jesi, li

IL SEGRETARIO
Dott. MAURO TORELLI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Ambito Territoriale IX : www.comune.jesi.an.it/ambito9

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO
Dott. MAURO TORELLI
